il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



OMNEFEST2021, bellezza e natura nella fotografia di paesaggio

Fino all'1 novembre, ritorna a Castelfranco Veneto l'indagine di Osservatorio Mobile Nord Est

CASTELFRANCO VENETO (TREVISO). Anno dopo anno, iniziativa dopo iniziativa, Osservatorio Mobile Nord Est (OMNE) continua ad offrire **nuovi elementi di riflessione sulla fotografia e il suo rapporto con il paesaggio**, rafforzando la propria offerta culturale. Quest'anno l'Osservatorio ha organizzato **OMNEFEST2021**, seconda edizione del festival internazionale che si svolge nella città veneta fino all'1 novembre. Una moltitudine di fotografie divise in **quattro temi** (**"Beauty", "Around Beauty", "Natura" e "Verso Nord"**) indagano il paesaggio osservandolo attraverso i termini di bellezza e natura.
OMNEFEST2021 ha dislocato le proprie mostre a pochi passi dal centro della città. Infatti, oltre a **occupare Spazio HEA**, le fotografie hanno invaso il **giardino, le sale e gli spazi annessi di Villa Revedin Bolasco** con una serie d'installazioni *site specific* capaci di trasformare, con rudimentali escamotage espositivi, un fantastico e curatissimo *locus amoenus* in un vero e proprio strumento di dialogo con gli scatti in mostra. Il festival offre un **ricco programma di mostre, conferenze, workshop, residenze d'artista, laboratori e camminate**. Un'offerta culturale che intende raccontare l'indagine sul paesaggio da diversi punti di vista, mettendo in

mostra progetti fotografici frutto di precedenti iniziative di OMNE, selezioni di fotografie d'archivio e progetti di ricerca fotografica internazionali.

4 temi

Muovendoci quindi tra le bellezze del **Parco Bolasco**, giardino storico dell'ottocentesca villa veneta ora di proprietà dell'Università degli studi di Padova, possiamo visitare **"Beauty"**. Qui, i progetti fotografici nati durante le residenze artistiche organizzate a Castelfranco nel 2018-19 dialogano con il percorso botanico del sito. **Un'esposizione capace di spiazzarci**: tra la flora e la fauna del parco vediamo come Francesca Cirilli, Anne Golaz, Vittorio Mortarotti, Igor Ponti e Antoine Séguin hanno interpretato l'alienante e contradditorio territorio incontrato muovendosi fuori dalle placide e romantiche mura del parco.
Addentrandoci nella **Villa Revedin Bolasco** e percorrendone i saloni troviamo gli scatti di Mark Steinmetz e Irina Rozovsky, fotografi americani protagonisti di **"Natura"**. I due artisti indagano, in maniera personale, il rapporto tra la natura e l'uomo osservando i segni che, giorno dopo giorno, questa relazione lascia dietro di sé. Proseguendo poi tra le altre sale della Villa, le serre e le scuderie possiamo trovare le tre mostre d'archivio della sezione **"Around Beauty"**. Questa selezione tra gli scatti dei tre fotografi veneti Gianantonio Battistella, Massimo Sordi e Marco Zanta porta l'attenzione sugli aspetti inattesi del paesaggio in cui l'idea di natura si alterna al segno antropico.
Con la sezione **"Verso Nord"**, la mostra si sposta all'interno di **Spazio HEA**, un capannone trasformato in contenitore culturale multifunzionale a pochi passi dalla Villa. La collettiva "Esplorazioni Verso Nord" espone il lavoro di 34 fotografi e raccoglie i risultati del workshop condotto da Guido Guidi e Gerry Johansson nel 2019. I due maestri, in questa sezione, si presentano nella duplice veste di tutor e protagonisti con l'esposizione degli scatti che testimoniano il loro passaggio – verso nord, appunto.
Nonostante il doversi orientare tra le varie sezioni, gli scatti d'archivio, i nuovi e i vecchi progetti generi un certo smarrimento**, la mostra ci permette d'immergerci in una moltitudine d'immagini capaci di farci riflettere su quanto quotidianamente vediamo e poi intendiamo come paesaggio**. Il festival diventa quindi l'occasione non solo per visitare il Giardino e la Villa Revedin Bolasco o per conoscere realtà come Spazio HEA, ma soprattutto per avvicinarci a un mondo, quello della ricerca sul paesaggio, per lo più sconosciuto o frainteso. Un

mondo spesso difficile da approcciare e che OMNE, con le sue iniziative, continua ad arricchire, fornendoci strumenti sempre nuovi per poterlo conoscere e interpretare.

Autore

Tommaso Mauro

Architetto tra Bassano del Grappa ed Asiago. Dopo gli studi a Ferrara e São Paulo si laurea in Architettura nel 2019 con Alessandro Tessari, Romeo Farinella e Marcio Kogan con una tesi sul riassetto del viadotto Presidente João Goulart di São Paulo. Durante il percorso di formazione universitario ha partecipato a workshop internazionali come "DEEPBrera" (Politecnico di Milano e Accademia di Belle Arti di Brera), e "Horizonte Habana" (Università degli Studi di Ferrara e Universidad Tecnológica de La Habana). Nel 2016 ha co-fondato Järfälla con cui, oltre a sviluppare progetti d'allestimento e intervento artistico, edita l'omonima rivista. Dal 2017 è parte della redazione di "Artwort"